



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NEWSLETTER SETTIMANALE***

Numero 4

02 febbraio 2007

*Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale*

# SOMMARIO

## SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA.....4

### **AFFARI SOCIALI**

UE: MAI COSÌ POCHI DISOCCUPATI, 2 MILIARDI MENO IN UN ANNO.....	5
PREVENZIONE REPRESSIONE TERRORISMO: NUOVI FINANZIAMENTI DALL'UE.....	5
LA STORIA DELL'UNIONE EUROPEA: NUOVO SITO CON VERSIONE ITALIANA.....	6
IL CALCIO OGGIGIORNO IN EUROPA É ORMAI UN VERO E PROPRIO BUSINESS.....	6

### **AGRICOLTURA**

IL COMMISSARIO FISCHER BOEL CHIEDE IL RITIRO PREVENTIVO QUANTITATIVO DI ZUCCHERO PER EVITARE PROBABILI ECCEDENZE.....	8
CONSIGLIO EUROPEO RIUNIONI DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA 2007.....	9

### **AMBIENTE**

LA COMMISSIONE AVVIA UN DIBATTITO PUBBLICO SUL MODO MIGLIORE PER PERVENIRE AD AMBIENTI PRIVI DI FUMO.....	9
COMMISSIONE UE LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: PROPONE NORME PIÙ SEVERE PER I CARBURANTI.....	11

### **CONCORRENZA**

COMMISSIONE EUROPEA: RELAZIONE FINALE INDAGINE SULLA CONCORRENZA NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI.....	12
---	----

### **ENERGIA**

I PRINCIPALI INSEGNAMENTI DA TRARRE DAL BLACK OUT DI NOVEMBRE 2006.....	14
AL VIA LA PRIMA SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	15
COMMISSIONE ADOTTATA COMUNICAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE CRITICHE DELL'ENERGIA.....	16

### **INNOVAZIONE**

1,2 MILIARDI DI EURO PER SOSTENERE LA RICERCA EUROPEA NELLE TIC.....	17
--	----

### **TRASPORTI**

COMMISSIONE UE: "NEGOZIATI ESPLORATIVI" PER RAFFORZARE LA COOPERAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI TRANSNAZIONALI.....	18
--	----

COMMISSARIO EUROPEO JACQUES BARROT: PIANO EUROPEO TRASPORTO FERROVIARIO PER LE MERCI.....	19
---	----

## SEZIONE PARLAMENTO EUROPEO.....21

### **AFFARI SOCIALI**

GIOVEDÌ IN PLENARIA: PRESIDENTE DELLA BULGARIA, OBESITÀ, PENA DI MORTE...	22
---	----

## **AMBIENTE**

IL PARLAMENTO ACCELERA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO.....	23
---	----

## **RICERCA E INNOVAZIONE**

QUALE LIMITE ALLA SCIENZA?.....	25
---------------------------------	----

## **PLENARIA**

SESSIONE PLENARIA 31 GENNAIO-1 FEBBRAIO, BRUXELLES.....	26
---	----

## **SEZIONE RICERCA PARTNER**.....28

TURISMO.....	29
--------------	----

AMBIENTE.....	30
---------------	----

## **SEZIONE EVENTI**.....32

CERTIFICAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI DI QUALITÀ: CONFERENZA A BRUXELLES.....	33
---	----

MOBILITÀ SOSTENIBILE: COMITATO DELLE REGIONI ORGANIZZA WORKSHOP.....	36
--	----

CONFERENZA ANNUALE PER FARE DELLE REGIONI I "SOGGETTI ATTIVI ".....	37
---	----

CONFERENZA EUROPEA SULL'ACQUA A BRUXELLES.....	37
--	----

SEMINARIO FONDI STRUTTURALI MAASTRICHT.....	38
---	----

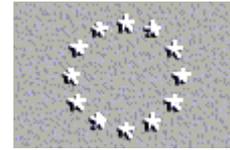
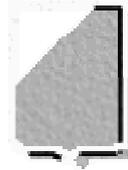
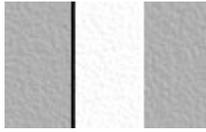
## **SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE**.....41

PROPOSTE 2007 PER LA PREVENZIONE DELLA RADICALIZZAZIONE VIOLENTA.....	42
---	----

INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE A FAVORE DELLE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI.....	43
--	----

INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE.....	44
--	----

RELAZIONI INDUSTRIALI E DIALOGO SOCIALE.....	45
--	----

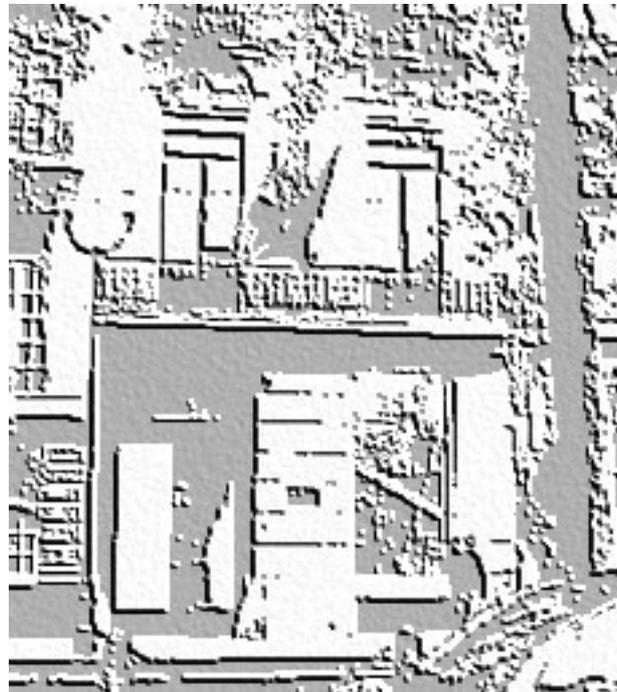


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

Numero 4

02 febbraio 2007

*Selezione di notizie di interesse regionale*

## **AFFARI SOCIALI**

### **UE MAI COSI' POCCHI DISOCCUPATI, 2 MILIARDI MENO IN UN ANNO**

BRUXELLES - Calo record della disoccupazione in Eurolandia: a dicembre - secondo i dati di Eurostat - si e' attestata al 7,5%, il livello piu' basso mai registrato. In pratica, lo scorso anno si e' chiuso con oltre due milioni di disoccupati in meno, che - secondo gli esperti della Commissione Ue - significa due milioni di persone senza lavoro che nel 2006 hanno trovato un impiego.

Comprensibile la soddisfazione di Bruxelles, anche perche' il dato sulla disoccupazione si inquadra in uno scenario in cui l'inflazione resta stabile (1,9% a gennaio secondo la stima flash di Eurostat) e le previsioni di crescita economica sono migliori del previsto.

Le riforme del mercato del lavoro avviate in molti Stati membri, dunque, stanno dando i risultati sperati. I dati parlano chiaro: nel complesso, nel 2006 il tasso di disoccupazione e' sceso al 7,8% nell'area dell'euro e al 7,9% nell'Ue a 25, rispetto all'8,6% e all'8,8% del 2005. L'Italia e' ampiamente sotto la media, con un tasso di disoccupazione al 6,7% (anche se i dati sul nostro Paese in possesso di Eurostat si fermano al terzo trimestre 2006).

In termini assoluti, tra la fine del 2005 e quella del 2006, i disoccupati sono scesi da 18,6 milioni a 16,6 milioni nell'Ue e da 12,3 milioni a 11,1 milioni in Eurolandia. Tutto cio' fa ben sperare per questo e per il prossimo anno. L'obiettivo e' quello indicato dalla Commissione Ue nelle previsioni di autunno dello scorso novembre: creare 4,2 milioni di posti di lavoro nel biennio 2006-2007, di cui 3,2 milioni nell'Eurozona. Obiettivi che alla luce dei dati odierni sembrano piu' vicini e che potrebbero essere anche superati.

Naturalmente - spiegano in Commissione - un'evoluzione cosi' positiva presuppone una forte crescita economica, come ha ricordato anche il commissario agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, al termine dell'Eurogruppo di lunedì. Finora per il 2007 la crescita prevista per Eurolandia e' del 2,1% (2,4 per l'Ue). Il 16 febbraio, pero', usciranno le nuove stime provvisorie della Commissione, e il dato sulla crescita potrebbe essere rivisto al rialzo.

*(Fonte ANSA)*

### **PREVENZIONE E REPRESSIONE DEL TERRORISMO: NUOVI FINANZIAMENTI DALL'UE**

Il 30 gennaio la Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare proposte volto a sostenere la prevenzione e la repressione del terrorismo. Il bando è aperto a persone giuridiche, tra cui autorità nazionali, regionali e locali, organizzazioni non governative e organismi pubblici o privati (facoltà universitarie, centri di ricerca, gruppi di riflessione, 'media') e organizzazioni internazionali. I progetti che la Commissione intende finanziare devono riguardare alcuni dei seguenti temi:

- Acquisizione di competenze per i professionisti, i porta-voce, i dirigenti politici e le organizzazioni dei giovani
- Miglioramento delle conoscenze, particolarmente nei giovani, delle evoluzioni e delle interpretazioni dell'islam e dell'identità e presa di coscienza della natura della radicalizzazione violenta.

E' possibile partecipare al bando fino al 16 aprile.

Link al testo del bando:

[http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c\\_021/c\\_02120070130it00060006.pdf](http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_021/c_02120070130it00060006.pdf)

La versione integrale dell'invito è pubblicata sul sito Internet della DG JLS al seguente indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/justice\\_home/funding/en.htm](http://europa.eu.int/comm/justice_home/funding/en.htm).

(Fonte Commissione)

## **LA STORIA DELL'UNIONE EUROPEA: NUOVO SITO CON VERSIONE ITALIANA**

La Commissione europea ha aperto un nuovo sito sulla storia dell'Unione europea, con versione anche nella lingua italiana, il collegamento al sito è al seguente indirizzo web:

[http://europa.eu/abc/history/index\\_it.htm](http://europa.eu/abc/history/index_it.htm).

## **IL CALCIO OGGIGIORNO IN EUROPA É ORMAI UN VERO E PROPRIO BUSINESS**

Il calcio oggi in Europa é ormai un vero e proprio business, sempre più denaro e interessi di parte, e sempre meno valori e passione. Ingaggi stramilionari, mancanza di trasparenza, violenza, razzismo negli stadi, mettono a serio repentaglio il ruolo anche educativo dello sport europeo più popolare.

Per molti giocatori, dirigenti di club, organizzazioni europee ed eurodeputati, "il modello del calcio europeo" corre attualmente dei seri pericoli a causa del giro d'affari senza pari e della mancanza di regole chiare. Il Parlamento europeo sta affrontando al momento questa questione, in vista di un'iniziativa a livello europeo. Approfondisci assieme a noi dove va il calcio, leggendo il primo di una serie di articoli di prossima pubblicazione.

La scorsa settimana, oltre ai risultati dei vari campionati europei, si è parlato soprattutto del cambio al vertice nell'UEFA e degli eventuali scenari che ciò produrrà all'intero mondo del calcio. Il nuovo presidente, l'ex-enfant prodige Michel Platini, ha promesso una politica che "difenda il gioco" ed eviti che "il business prenda il sopravvento sul calcio". "Farò il possibile per convincere la Commissione europea, le autorità politiche e amministrative in Europa, della necessità di un quadro normativo europeo per lo sport", ha dichiarato Platini.

### **Modello europeo a rischio?**

In occasione di un'audizione pubblica tenutasi recentemente al Parlamento europeo, molti dei partecipanti sono convenuti sul fatto che il calcio europeo ha bisogno di una specifica regolamentazione comunitaria.

Nel calcio, ahimè, fanno sempre meno notizia le rovesciate al novantesimo o i salvataggi di testa sulla linea, e sempre di più i miliardi che gli girano attorno, come nel caso della notizia del trasferimento dell'asso inglese David Beckham, sempre più star televisiva e meno calciatore, al Galaxy Los Angeles per la modica cifra di 191 milioni di euro in 5 anni. Soldi dunque, ma anche scandali, corruzione, salari gonfiati, abissi che si scavano fra grandi e piccole società, spazi inesistenti per nuove leve....

L'Unione europea non ha specifiche competenze in materia, sono gli Stati membri che hanno la responsabilità di legiferare, anche se diversi aspetti del calcio, come i diritti economici e televisivi, sono stati trattati a livello europeo o davanti alla Corte europea di giustizia, si pensi alla sentenza del caso Bosman, rivoluzionaria per la mobilità dei giocatori.

È forse necessario, dunque, che l'Unione europea, assieme all'UEFA e ad altre associazioni di categoria, come ad esempio il G14, che rappresenta le più grandi società europee, si occupi di questa tematica e tratti gli aspetti legati alla sicurezza giuridica. Il Parlamento ha giocato d'anticipo e questa settimana voterà due relazioni in commissione parlamentare cultura e libertà civili.

### **Una questione europea?**

A metà 2007, in seguito allo spunto offerto dalla pubblicazione di una recente "relazione indipendente sullo sport", la Commissione europea presenterà un libro bianco sul tema, a cui seguirà il parere del Parlamento europeo. "Il Calcio in Europa deve affrontare diverse sfide che non può risolvere con il solo ausilio delle autorità calcistiche", ha affermato il deputato belga Ivo Belet (gruppo del partito popolare europeo), relatore della commissione parlamentare cultura del Parlamento. "Esiste un'influenza diretta della legislazione europea sul gioco, ed è importante e costruttivo un dialogo fra istituzioni europee e autorità del mondo del calcio", ha precisato Belet.

Anche in commissione parlamentare libertà civili è in discussione una relazione sul tema, dal titolo "Sicurezza e partite di calcio", affidata al relatore italiano Giusto Catania (gruppo confederale della sinistra unitaria).

*(Fonte Commissione 30 gennaio 2007)*

## AGRICOLTURA

### **IL COMMISSARIO FISCHER BOEL CHIEDE IL RITIRO PREVENTIVO QUANTITATIVO DI ZUCCHERO PER EVITARE PROBABILI ECCEDEXENZE**

La Commissione europea ha avviato oggi le prime iniziative per il ritiro dal mercato di un ingente quantitativo di zucchero di quota al fine di evitare eccedenze rilevanti al termine della stagione. Tale ritiro implica una temporanea riduzione del quantitativo di zucchero che i produttori possono produrre nell'ambito della propria quota. Una parte dello zucchero prodotto nel corso della campagna di commercializzazione 2007/2008 dovrà essere quindi imputato alla quota 2008/2009 o venduto come zucchero fuori quota per usi industriali (bioetanolo, industria chimica, ecc.). La Commissione ritiene che occorrerà provvedere al ritiro di almeno 2 milioni di tonnellate, pari al 12% della quota. Nel mese di febbraio, essa presenterà al comitato di gestione una proposta di regolamento della Commissione che fissa tale quantitativo provvisorio. Il quantitativo definitivo sarà stabilito nel corso dell'anno, verso il mese di ottobre, quando la Commissione disporrà di dati più precisi in merito al raccolto e alla produzione di zucchero.

Commentando la decisione, il commissario per l'agricoltura e lo sviluppo rurale Mariann Fischer Boel ha dichiarato: "In varie occasioni, e in particolare nell'ambito delle sessioni del Consiglio di novembre e dicembre, ho messo in guardia gli operatori del settore dello zucchero e gli Stati membri sui rischi che potrebbero derivare da una mancata riduzione delle quote di produzione secondo quanto disposto dalla riforma dello scorso anno. La mia principale preoccupazione era che il Fondo di ristrutturazione, creato per aiutare gli operatori in perdita ad abbandonare il settore, non venisse lasciato funzionare come previsto e che un numero troppo esiguo di imprese stesse beneficiando della sua esistenza. Avevo indicato chiaramente che, se le rinunce alle quote non fossero aumentate, si sarebbero avute gravi conseguenze per tutti."

Alla vigilia della scadenza del termine per la presentazione delle domande per il Fondo di ristrutturazione è confermato che l'abbandono delle quote di zucchero per la campagna 2007/2008 non supererà le 650 000 tonnellate. Si teme pertanto che nel 2007/2008 l'offerta eccedentaria sul mercato sarà considerevole.

La Commissione farà dunque ricorso all'articolo 19 del regolamento di base (CE) n. 318/2006. È chiaro fin da ora che il ritiro dovrà essere consistente per riuscire a contrastare il grave squilibrio del mercato. È importante che i produttori di zucchero e di barbabietole vengano messi al corrente dell'iniziativa in una fase ancora iniziale in modo che il settore possa pianificare la prossima campagna di coltivazione e il processo di contrattazione nel momento in cui stanno per essere prese le decisioni relative alla semina. Per la campagna di produzione 2007/2008, il volume dello zucchero di quota sarà inferiore.

Il commissario Fischer Boel ha inoltre chiesto ai propri servizi di analizzare la situazione del Fondo di ristrutturazione al fine di accrescerne l'efficacia e di garantire che nei prossimi anni gli operatori rinuncino a un volume sufficiente di quote. L'obiettivo principale deve essere quello di evitare una

semplice riduzione lineare al termine del periodo di ristrutturazione che comprometterebbe la sostenibilità dell'intero settore.

*(Bruxelles, 29 gennaio 2007)*

## **Consiglio europeo**

### **RIUNIONI DEI MINISTRI DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 2007.**

#### **Calendario provvisorio 2007**

- 26-27 febbraio
- 19-20 marzo
- 16-17 aprile
- 7-8 maggio
- 16-17 giugno

## **AMBIENTE**

### **La Commissione avvia un dibattito pubblico sul modo migliore per pervenire ad ambienti privi di fumo**

La Commissione europea ha adottato oggi un Libro verde intitolato "Verso un'Europa senza fumo: opzioni per un'iniziativa dell'UE" al fine di avviare un'ampia consultazione pubblica sul modo migliore per promuovere ambienti privi di fumo nell'UE. Il Libro verde esamina gli oneri sanitari ed economici legati al fumo passivo, al sostegno pubblico del divieto di fumare e alle misure adottate sinora a livello nazionale e dell'UE. Il Libro verde sollecita suggerimenti sull'entità delle misure necessarie per affrontare il problema del fumo passivo. Si analizzano anche i vantaggi e gli svantaggi dei diversi tipi di misure, compreso il divieto totale del fumo negli ambienti pubblici chiusi nonché esenzioni di diverso tipo (ad es. per i ristoranti e i bar). La Commissione ritiene che una politica di portata generale recherebbe i maggiori vantaggi d'ordine sanitario per la salute pubblica. La Commissione chiede inoltre che si formulino pareri in merito all'opzione politica che appare più appropriata per pervenire ad ambienti privi di fumo: mantenimento dello status quo, misure volontarie, coordinamento e scambio di buone pratiche tra gli Stati membri, raccomandazione della Commissione o del Consiglio ovvero

legislazione vincolante dell'UE. Le altre istituzioni dell'UE, gli Stati membri e la società civile sono invitati a presentare i loro commenti in merito al Libro verde entro il 1° maggio 2007. La Commissione analizzerà quindi le risposte e produrrà una relazione contenente i principali risultati della consultazione prima di considerare i passi ulteriori da intraprendere.

Il Commissario responsabile della Salute, Markos Kyprianou ha affermato: "Il fumo passivo uccide annualmente più di 79.000 adulti nell'UE. Le prove raccolte nei paesi europei che applicano politiche antifumo generalizzate dimostrano che esse funzionano, producono risultati e sono popolari. Un'indagine Eurobarometro ha riscontrato che più di 80% dei cittadini dell'UE è favorevole a un divieto di fumare sul posto di lavoro e negli ambienti pubblici chiusi. Si tratta ora di vedere in che modo si possa far leva sulla tendenza a assicurare ambienti esenti da fumo manifestatasi negli Stati membri e in che misura l'UE dovrebbe intervenire."

**Il fumo passivo rimane nell'UE una causa diffusa di decessi e malattie evitabili. L'esposizione cronica al fumo passivo comporta per i non fumatori un aumento del rischio di contrarre un cancro del 20-30% e di contrarre una malattia cardiovascolare del 25-30%.**

### **Opzioni politiche**

Le cinque opzioni presentate al dibattito nel Libro verde sono:

**Mantenimento dello status quo:** se è vero che l'attuale tendenza che regna negli Stati membri ad assicurare ambienti privi di fumo appare destinata a continuare, i progressi realizzati sarebbero frammentari e questa sembra essere l'opzione politica meno efficace.

**Misure volontarie:** anche se l'autoregolamentazione a livello europeo potrebbe essere uno strumento più celere e flessibile, dalle esperienze maturate dagli Stati membri emerge che gli accordi volontari in questo ambito non sono stati efficaci.

**Metodo aperto di coordinamento:** un'altra possibilità consiste nel perseguire una convergenza delle legislazioni nazionali antifumo mediante orientamenti, obiettivi e scambi di buone pratiche, ma l'efficacia di tali misure dipenderebbe dalla pressione dei pari.

**Raccomandazione della Commissione o del Consiglio:** una simile raccomandazione non avrebbe valore vincolante, ma servirebbe a inserire la problematica nell'agenda politica. La sua efficacia dipenderebbe da requisiti di monitoraggio e certi Stati membri potrebbero decidere di non agire affatto.

**Legislazione vincolante:** quest'opzione potrebbe essere realizzata in modi diversi e imporrebbe su tutto il territorio dell'UE un livello di protezione contro il fumo ambientale che sarebbe comparabile, trasparente e applicabile. L'iter però richiesto a tal fine rischia di essere lungo e i risultati sono difficili da prevedere.

In termini di portata, il Libro verde della Commissione conclude che una politica generale antifumo sarebbe in grado di apportare i massimi benefici per la salute della popolazione visto che i successi ottenuti dalle politiche antifumo attuate in vari paesi dimostrano la proficuità e la praticabilità di quest'opzione. La Commissione ritiene che il livello auspicabile di intervento dell'UE a promozione della legislazione antifumo rimane un quesito aperto ed è correlato agli sviluppi che si registrano negli Stati membri.

### **Situazione negli Stati membri**

Tutti gli Stati membri dispongono di una qualche forma di regolamentazione volta a limitare l'esposizione al fumo passivo e ai suoi effetti nocivi per la salute. La portata e il carattere di tali normative sono diversi.

Divieti di fumare sul posto di lavoro e in tutti gli ambienti pubblici chiusi, compresi i bar e i ristoranti, sono in vigore in Irlanda e in Scozia, cui si unirà quest'estate il Regno Unito. La Svezia, Italia e Malta hanno una legislazione antifumo che consente di fumare in certi ambienti ristretti dotati di sistemi di ventilazione separati, mentre la Francia applicherà misure analoghe l'anno prossimo e l'Estonia e la Finlandia nel giugno 2007. Belgio, Lituania, Spagna, Cipro, Slovenia e Paesi Bassi concedono eccezioni di diverso tipo per il settore alberghiero e della ristorazione. La maggior parte degli Stati membri vieta o limita il fumo in luoghi pubblici molto frequentati, come ad esempio ospedali, scuole e uffici governativi, teatri, cinema trasporti pubblici.

A livello europeo la questione degli ambienti liberi da fumo è stata affrontata con risoluzioni e raccomandazioni a carattere non vincolante. Diverse direttive in materia di salute e sicurezza sul lavoro coprono anch'esse certe tematiche legate all'esposizione al fumo di tabacco sul posto di lavoro.

### **Per ulteriori informazioni**

Il testo integrale del Libro verde è reperibile su internet all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/health/ph\\_determinants/life\\_style/Tobacco/tobacco\\_it.htm](http://ec.europa.eu/health/ph_determinants/life_style/Tobacco/tobacco_it.htm)

L'indagine Eurobarometro relativa al Tabacco è reperibile su internet all'indirizzo:

[http://ec.europa.eu/health/ph\\_information/documents/ebs\\_239\\_en.pdf](http://ec.europa.eu/health/ph_information/documents/ebs_239_en.pdf)

*(fonte Commissione 30 gennaio 2007)*

## **COMMISSIONE UE LOTTA AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: PROPONE NORME PIÙ SEVERE PER I CARBURANTI**

Il 31 gennaio la Commissione europea ha proposto una nuova direttiva contenente delle norme volte a limitare il ruolo che i carburanti giocano nell'inquinamento atmosferico e nel cambiamento climatico. In particolare la Commissione proporrà di ricorrere maggiormente ai biocarburanti. Tra le principali misure previste, sottolinea una nota della Commissione, i fornitori di carburanti dovranno ridurre del 10% le emissioni di gas ad effetto serra generati dalla produzione, dal trasporto e dall'utilizzo dei loro prodotti tra il 2011 e il 2020. La riduzione delle emissioni ottenute rappresenterà 500 milioni di tonnellate di diossido di carbone nel 2020, ossia l'equivalente delle emissioni globali di Spagna e Svezia.

"La Commissione affronterà, nella sua seduta della prossima settimana", la questione relativa alla strategia sulla riduzione delle emissioni inquinanti delle automobili, ha spiegato il portavoce senza aggiungere tuttavia dettagli sul provvedimento che, in una sua prima stesura, ha diviso l'esecutivo Ue e suscitato la reazione negativa dell'industria automobilistica tedesca.

Link al testo della direttiva proposta:

[http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/fuel/com\\_2007\\_18\\_fr.pdf](http://ec.europa.eu/environment/air/pdf/fuel/com_2007_18_fr.pdf)

(Fonte: Commissione Ue).

## CONCORRENZA

### COMMISSIONE EUROPEA: RELAZIONE FINALE INDAGINE SULLA CONCORRENZA NEL SETTORE DEI SERVIZI BANCARI

La Commissione europea ha pubblicato la relazione finale sulla sua indagine sulla concorrenza nel settore dei servizi bancari al dettaglio. L'indagine ha rilevato una serie di motivi di preoccupazione per quanto riguarda la concorrenza nei mercati delle carte di pagamento, dei sistemi di pagamento e dei prodotti bancari al dettaglio. Indicatori rilevanti sono le ampie variazioni delle commissioni interbancarie e di quelle a carico degli esercenti per le carte di pagamento, le barriere all'ingresso dei mercati per i sistemi di pagamento e i registri del credito, gli ostacoli alla mobilità della clientela ed i prodotti vincolati. Alcuni operatori del mercato hanno già proposto di introdurre volontariamente alcune riforme dopo la pubblicazione delle conclusioni preliminari sulle carte di pagamento nel 2006 (si veda [IP/06/496](#) e [MEMO/06/164](#)). La Commissione utilizzerà i poteri di cui dispone in base alle norme di concorrenza per affrontare gli abusi gravi, operando in stretto contatto con le autorità nazionali preposte alla concorrenza. Il risultato dell'indagine dovrebbe aumentare la concorrenza nel settore dei servizi bancari al dettaglio in vista dell'imminente creazione dell'area unica di pagamento in euro (SEPA).

La commissaria responsabile per la Concorrenza, Neelie Kroes, ha dichiarato: "L'indagine ha rilevato barriere alla concorrenza molto estese che aumentano inutilmente i costi dei servizi bancari al dettaglio per le imprese ed i consumatori europei. La Commissione farà pienamente ricorso ai propri poteri in base alla normativa sulla concorrenza per eliminare queste barriere, sia sul mercato delle carte di pagamento che in altri ambiti, ogni qualvolta esse derivino da comportamenti anticoncorrenziali".

#### Carte di pagamento e sistemi di pagamento

L'industria europea delle carte di pagamento ha dimensioni considerevoli e garantisce ai consumatori mezzi di pagamento per un valore complessivo di 1 350 miliardi di euro all'anno. Tali pagamenti generano commissioni bancarie a carico delle imprese dell'UE per un importo stimato annuo di 25 miliardi di euro. L'indagine della Commissione ha evidenziato vari motivi di preoccupazione:

**mercati molto concentrati** in vari Stati membri, in particolare per l'affiliazione delle carte di pagamento, possono permettere alle banche già presenti sul mercato di limitare l'ingresso di nuovi concorrenti e di applicare commissioni elevate

**ampie variazioni delle commissioni a carico degli esercenti** in tutta l'UE. Ad esempio, le imprese in Stati membri con commissioni elevate devono versare alle banche una parte delle entrate derivanti dalle vendite tramite carta tre o quattro volte superiore rispetto alle imprese in Stati membri con commissioni basse

**ampie variazioni delle commissioni interbancarie** tra le banche dell'UE, che non potrebbero non tradursi integralmente in commissioni più basse per i titolari delle carte. La Commissione non sostiene che le commissioni interbancarie debbano essere pari a zero; la loro gestione in alcune reti di pagamento è tuttavia fonte di preoccupazioni

la **redditività elevata e costante** - in particolare nell'emissione delle carte - indica che in alcuni Stati membri le banche godono di un significativo potere di mercato e che potrebbero imporre commissioni elevate per le carte alle imprese ed ai consumatori

**regole e pratiche** che indeboliscono la concorrenza al livello del dettaglio; ad esempio la pratica delle banche affilianti di applicare agli esercenti le stesse commissioni per l'accettazione di carte emesse da reti diverse (il cosiddetto "blending") e il divieto di applicare un sovrapprezzo in caso di pagamento mediante carta ("surcharging") e

**standard tecnici divergenti** nell'UE impediscono a molti fornitori di servizi di operare efficientemente su scala paneuropea.

Dopo la pubblicazione della relazione provvisoria sulle carte di pagamento ed i sistemi di pagamento, la Commissione ha incontrato le banche di vari Stati membri per discutere gli ambiti nei quali l'autoregolamentazione potrebbe risolvere i problemi in materia di concorrenza. Questo sistema sta dando risultati promettenti. Buoni esempi in materia sono l'Austria, la Finlandia ed il Portogallo, dove gli operatori del mercato hanno compiuto i primi passi per ovviare alle riserve espresse dalla Commissione.

Il settore bancario europeo - con il pieno appoggio della Commissione e della Banca centrale europea - sta operando per costituire un'area unica di pagamento in euro (SEPA) onde migliorare l'efficienza e diminuire i costi dei pagamenti al dettaglio. L'indagine di settore ha evidenziato diverse barriere di mercato che dovrebbero essere affrontate nel contesto SEPA.

Mercati dei prodotti bancari al dettaglio

L'industria bancaria al dettaglio dell'UE genera 250-275 miliardi di euro all'anno di reddito lordo, equivalenti al 2% del PIL dell'UE. I mercati sono generalmente frammentati lungo i confini nazionali e sono suddivisi a causa di vari fattori, quali le barriere alla concorrenza e le differenze giuridiche, culturali e di regolamentazione. L'indagine di settore ha constatato l'esistenza di problemi di concorrenza in diversi ambiti:

- in alcuni Stati membri, la combinazione di un'elevata redditività costante, di un'alta concentrazione del mercato e di prove dell'esistenza di barriere all'entrata suscita preoccupazioni circa la capacità delle banche di influenzare il livello dei prezzi per i consumatori e le piccole imprese
- alcuni **registri del credito**, che contengono dati riservati che i prestatori utilizzano per fissare i tassi di prestito, possono essere utilizzati per escludere nuovi operatori dai mercati bancari al dettaglio
- alcuni aspetti della **cooperazione fra le banche**, comprese le casse di risparmio e le banche cooperative, possono ridurre la concorrenza e scoraggiare gli ingressi sul mercato

- i **prodotti vincolati**, ad esempio quando un cliente che accende un prestito è costretto ad acquistare in aggiunta un'assicurazione o ad aprire un conto corrente, sono una pratica molto diffusa nella maggior parte degli Stati membri. Questo potrebbe ridurre la scelta dei clienti ed aumentare il potere delle banche di influenzare i prezzi sul mercato e
- gli **ostacoli alla mobilità dei clienti** nelle attività bancarie - in particolare le difficoltà per cambiare conto corrente - sono elevati. L'analisi dell'indagine indica che i margini di guadagno delle banche sono più bassi quando i clienti sono più mobili.

L'indagine settoriale è stata avviata nel giugno 2005 (vedasi [IP/05/719](#)). Sono state pubblicate relazioni intermedie sulle carte di pagamento nell'aprile 2006 (vedasi [IP/06/496](#)) e su conti correnti e servizi collegati nel luglio 2006 (vedasi [IP/06/999](#)).

La relazione definitiva sull'indagine settoriale della Commissione e documenti collegati sono disponibili all'indirizzo:

[http://europa.eu.int/comm/competition/antitrust/others/sector\\_inquiries/financial\\_services/](http://europa.eu.int/comm/competition/antitrust/others/sector_inquiries/financial_services/)

Per ulteriori informazioni si veda anche: [MEMO/07/40](#)

*(Fonte Commissione 31 gennaio 2007)*

## ENERGIA

### I PRINCIPALI INSEGNAMENTI DA TRARRE DAL BLACK OUT DI NOVEMBRE 2006

Il rapporto finale sull'incidente verificatosi il 4 novembre 2006, reso pubblico oggi dall'Unione per il coordinamento della trasmissione di elettricità (UCTE), dimostra che occorre agire rapidamente a livello europeo. Il Commissario responsabile dell'energia, Andris Piebalgs, ha dichiarato "L'Europa dovrebbe trarre degli insegnamenti da questo episodio che ha lasciato milioni di cittadini europei in vari Stati membri senza elettricità e elaborare norme di sicurezza più rigorose per le reti".

Il 4 novembre scorso un grave incidente nella rete elettrica nell'Europa continentale ha provocato una serie di black out in quasi tutto il sistema. A seguito di questo incidente, il Commissario responsabile dell'energia Andris Piebalgs ha chiesto alla UCTE di elaborare un rapporto, reso pubblico oggi, sulle cause dell'incidente. Ha inoltre incaricato il gruppo dei regolatori europei (ERGEG) di valutare l'accaduto e questo gruppo riferirà, all'inizio di febbraio, sugli insegnamenti da trarre da questo evento.

Dalle indagini svolte dall'UCTE sembra che il black out sia da imputare a tre fattori principali.

Innanzitutto E.ON Netz, l'operatore tedesco del sistema di trasmissione all'origine dell'incidente, non aveva attivato la procedura di sicurezza e non disponeva neanche dell'insieme di strumenti tecnici necessari per verificare che il sistema funzionasse in condizioni di sicurezza.

In secondo luogo gli altri operatori dei sistemi di trasmissione europei non erano stati informati delle misure adottate dall'operatore tedesco.

Infine una parte della responsabilità è da addebitare all'insufficienza degli investimenti nella rete, a livello di affidabilità e esercizio. Altri aspetti importanti sono il comportamento delle reti di distribuzione e, nel caso di incidenti, lo scollegamento e il ricollegamento dei carichi e dei generatori.

Ciò conferma l'adeguatezza della posizione della Commissione che ritiene necessaria un'azione comune per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico nell'insieme dell'Unione europea. Come menzionato nel recente pacchetto "energia", presentato il 10 gennaio scorso, la Commissione ritiene che occorra al più presto:

accelerare l'adozione, nel contesto di un nuovo meccanismo e una nuova struttura comunitari, di norme comuni vincolanti in materia di sicurezza delle reti;

rafforzare il coordinamento tra gli operatori dei sistemi di trasmissione per garantire un funzionamento efficace in tempo reale della rete europea;

fare il possibile per garantire un'evoluzione graduale verso una gestione regionale della rete; ciò richiederebbe una nuova vera separazione, già menzionata nell'analisi strategica della situazione energetica realizzata dalla Commissione;

migliorare gli investimenti europei nella rete per garantire la sua affidabilità e la costruzione di un mercato europeo veramente competitivo. Le proposte della Commissione, presentate nel suo piano di interconnessione prioritario, devono pertanto essere attuate rapidamente.

Il guasto si è verificato nella Germania settentrionale, nell'area di controllo di Eon Netz. È stato necessario disattivare una linea ad alta tensione per lasciar passare una nave. Ciò ha comportato un sovraccarico delle linee ed infine la divisione dell'Unione di coordinamento della rete di trasmissione dell'energia elettrica in tre aree: Ovest, Est e Sudest. Nell'area occidentale si è registrata una carenza di elettricità mentre nell'area orientale si è verificato un eccesso di energia. Per far fronte alla carenza nell'area ovest i dispositivi automatici hanno dovuto scollegare dei clienti nei paesi colpiti. L'area che ne ha maggiormente risentito è stata la Francia in cui 5 milioni di clienti si sono ritrovati al buio. Anche in Germania milioni di persone hanno risentito del blackout, e in Belgio, Paesi bassi, Italia e Spagna centinaia di migliaia di clienti sono rimasti senza elettricità.

Bruxelles, 30 gennaio 2007

(fonte Commissione)

## **AL VIA LA PRIMA SETTIMANA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE**

La prima Settimana dell'energia sostenibile riunirà una vasta gamma di organizzazioni ed istituzioni provenienti da tutta l'UE. Una serie di conferenze, discussioni e presentazioni consentiranno di approfondire il tema dell'energia sostenibile e delle sue potenzialità per tutti noi.

Riciclare gli oli usati in cucina come carburante o i pannelli solari come materiale da costruzione, preferire elettrodomestici a basso consumo energetico: con 44 eventi organizzati un po' ovunque a Bruxelles, la Settimana dell'energia sostenibile dell'UE potrebbe diventare il punto di riferimento annuale per discutere di energia sostenibile in Europa. Altre manifestazioni si svolgeranno simultaneamente in Francia (Grenoble) e in Spagna (Murcia) per sottolineare l'aspetto paneuropeo dell'evento.

La Settimana intende infatti contribuire a realizzare ciò che il commissario europeo per l'Energia Andris Piebalgs descrive come una vera e propria rivoluzione europea in campo energetico, poiché, come aggiunge: "la politica energetica non comporta soltanto l'aspetto legislativo, ma è anche un fatto di comunicazione, ascolto, collaborazione tra tutti gli ambienti interessati."

La Settimana dell'energia sostenibile rientra nella più vasta campagna che l'UE ha lanciato per affrontare il problema dell'approvvigionamento energetico e della sostenibilità, e costituisce il momento culminante di un programma che prevede lo svolgimento di oltre 40 giornate dedicate all'energia nel corso dell'anno. All'inizio del mese l'UE ha inoltre proposto un nuovo programma per l'energia, comprendente un pacchetto di misure dedicate all'energia e ai cambiamenti climatici:

[http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/index\\_it.htm](http://ec.europa.eu/environment/climat/campaign/index_it.htm)

Per ulteriori informazioni, vedere il nuovo piano energetico dell'UE al seguente sito web:

[http://ec.europa.eu/news/energy/070110\\_1\\_it.htm](http://ec.europa.eu/news/energy/070110_1_it.htm)

*(Fonte Commissione 29/01/2007)*

## **COMMISSIONE ADOTTATA COMUNICAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE CRITICHE DELL'ENERGIA**

Come si possono proteggere meglio le infrastrutture critiche europee nei settori dell'energia e dei trasporti se non si sanno come identificarli? Per rispondere a questa domanda primordiale, la Commissione europea oggi ha adottato una comunicazione sulla protezione delle infrastrutture critiche dell'energia e dei trasporti, che descrive criteri che possono essere utilizzati per identificare queste infrastrutture europee.

*(fonte Commissione 02 febbraio 2007-02-02)*

### 1,2 MILIARDI DI EURO PER SOSTENERE LA RICERCA EUROPEA NELLE TIC

La Commissione quest'anno assegna un finanziamento di 1,2 miliardi di euro ai progetti riguardanti le nuove tecnologie di informazione e comunicazione (TIC). In questo ambito è stato pubblicato il più grande invito a presentare proposte (aperto fino all'8 maggio 2007) mai lanciato nella storia dei progetti di ricerca finanziati dall'UE. Oggi oltre 2000 ricercatori del settore delle TIC si riuniscono a Colonia per imparare come tenere conto in modo ottimale delle priorità in materia di ricerca e costituire dei consorzi di progetto nell'ambito del nuovo invito dell'UE.

"Col nostro 7° programma quadro di ricerca ormai avviato, si tratta di un'occasione ideale per gli organismi europei di progredire nei settori chiave delle TIC" ha dichiarato Viviane Reding, Commissaria incaricata della Società dell'informazione e dei media. L'incontro avviene in Germania, un paese che svolge un ruolo importante nel settore delle TIC e che ha ampiamente beneficiato della sua partecipazione alla ricerca finanziata dall'UE in questo settore."

Oltre 2000 ricercatori del settore delle TIC si riuniscono a Colonia per una giornata di informazione. Avranno modo di informarsi sulle priorità di ricerca del programma e assisteranno ad una presentazione delle modalità di partecipazione al primo invito a presentare proposte per le TIC del 7° PQ (cfr. IP/06/1590), la procedura di selezione per beneficiare di un finanziamento. Questa manifestazione consentirà loro inoltre di interagire con altri ricercatori desiderosi di istituire un consorzio e presentare una proposta ai fini del finanziamento.

Tutti i settori della ricerca in materia di TIC, il più vasto programma settoriale nell'ambito della ricerca comunitaria, saranno presenti a Colonia. Si tratta di settori il cui l'Europa vanta una certa supremazia: comunicazioni, sistemi e servizi software, mass media in rete, elettronica, fotonica e sistemi incorporati. Sono prioritarie anche le aree in cui è possibile migliorare la vita quotidiana a beneficio di tutti, come i trasporti, le cure sanitarie e l'efficienza energetica, nonché la promozione della ricerca di base in settori quali l'internet del futuro – un elemento di base per buona parte della ricerca legata alle tecnologie della comunicazione.

Mentre i ricercatori si riuniscono a Colonia per il 7° PQ, nascono altre importanti partnership nel campo delle TIC. Le piattaforme tecnologiche europee (PTE) riuniscono dei partner dell'industria e delle università per esplorare settori di importanza strategica (per l'elenco completo delle PTE nel settore delle TIC, cfr. [MEMO/06/438](#)). Inoltre in primavera la Commissione dovrebbe proporre delle iniziative tecnologiche congiunte (JTI - Joint Technology Initiative) che associano imprese, università, Stati membri e UE per formare partenariati misti pubblicoprivato.

Queste JTI riguardano i sistemi incorporati, componenti informatici intelligenti dedicati ad una mansione specifica facenti parte di una sistema più ampio (cfr. [IP/06/1589](#)), la nanoelettronica e l'elettronica su scala molecolare.

"Parallelamente agli importanti investimenti realizzati nei programmi nazionali di ricerca, il 7° PQ, le PTE e le JTI dimostrano che l'Europa trasforma, finalmente, le parole in atti nel settore della ricerca e dell'innovazione legate alle TIC" ha dichiarato Viviane Reding. Il primo invito a presentare proposte di progetti TIC nell'ambito del 7° PQ è stato pubblicato il 22 dicembre 2006 e si chiuderà l'8 maggio 2007. La partecipazione è aperta a tutti gli organismi stabiliti in Europa e altrove. I consorzi di progetto devono presentare una proposta congiunta che sarà valutata da gruppi di esperti indipendenti. La qualità delle proposte ne determina il successo.

Ulteriori informazioni

<http://cordis.europa.eu/fp7/ict/>

## TRASPORTI

### COMMISSIONE UE: "NEGOZIATI ESPLORATIVI" PER RAFFORZARE LA COOPERAZIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI TRANSNAZIONALI

BRUXELLES - La Commissione europea avvia "negoziati esplorativi" con i paesi vicini per rafforzare la cooperazione nel settore dei trasporti transnazionali. Cinque sono stati designati come assi principali dall'Ue: uno di questi - quello delle autostrade del mare - percorre tutto il Mediterraneo circondando la penisola italiana.

L'obiettivo della Commissione è di rendere più scorrevole e veloce il transito e in particolare il commercio lungo questi assi, dove beni e persone circolano sempre più intensamente. Migliori infrastrutture per diminuire i tempi di percorrenza e semplificazione delle procedure doganali dovrebbero accompagnarsi a uno snellimento delle procedure amministrative.

"Sono provvedimenti ambiziosi ma realizzabili per il nostro settore - ha detto Jacques Barrot, commissario ai Trasporti - le linee direttrici contribuiscono a una migliore integrazione dell'Unione europea e dei suoi vicini, ma anche alla promozione della cooperazione regionale dei paesi vicini fra loro". Barrot ha reso omaggio alla memoria della ex commissaria Loyola de Palacio "il cui impegno al servizio delle reti transeuropee di trasporto si vede oggi concretizzato".

I cinque assi transnazionali sui quali lavorerà la Commissione sono:

- le autostrade del mare, che collegano il mar Baltico, il mar di Barents, l'Atlantico, il Mediterraneo, il Mar Nero e il mar Caspio con un'estensione che attraversa il canale di Suez in direzione del mar Rosso;
- l'asse nord, che collega a nord la regione settentrionale dell'Ue con la Norvegia e a est con Bielorussia e Russia;

- l'asse centrale, che unisce il cuore dell'Ue all'Ucraina e al mar Nero oltre che al Caspio attraverso una linea di navigazione interna;
- l'asse sud-est, che collega l'Ue ai Balcani e alla Turchia, con il Caucaso meridionale e il Medio Oriente fino all'Egitto e al mar Rosso;
- l'asse sud-ovest, che unisce l'Ue sud-occidentale a Svizzera e Marocco, con il collegamento trans-maghrebino fra Marocco, Algeria e Tunisia con estensione all'Egitto.

. Le linee guida saranno tra breve pubblicate al seguente indirizzo internet:

[http://ec.europa.eu/transport/home/whatsnew/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/home/whatsnew/index_en.htm)

(Fonte: ANSA - Commissione Ue).

## **COMMISSARIO EUROPEO JACQUES BARROT: PIANO EUROPEO TRASPORTO FERROVIARIO PER LE MERCI**

BRUXELLES - Il commissario europeo Jacques Barrot intende dare priorit  al trasporto ferroviario per le merci e annuncia per la prossima estate un piano d'azione per attuare, nel lungo periodo, una rete europea dedicata ai treni merci.

"Questo piano d'azione - ha detto Barrot nel corso di una conferenza a Bruxelles - sar  volto allo sviluppo di una rete che, a lungo termine, sfocera' in una dedicata al solo trasporto merci, spingendo tutti gli attori interessati a migliorare le attuali performance", a partire dalla diffusione del sistema di gestione del traffico Ertms generalizzato su tutti i grandi corridoi.

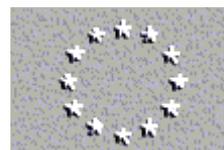
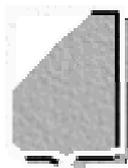
Per dare impulso al trasporto merci, il commissario proporr  anche di facilitare il passaggio delle frontiere e di migliorare le infrastrutture cos  da accrescere le quantit  trasportate via treno anche grazie a un buon accesso a terminal e stazioni.

*(Fonte ANSA)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

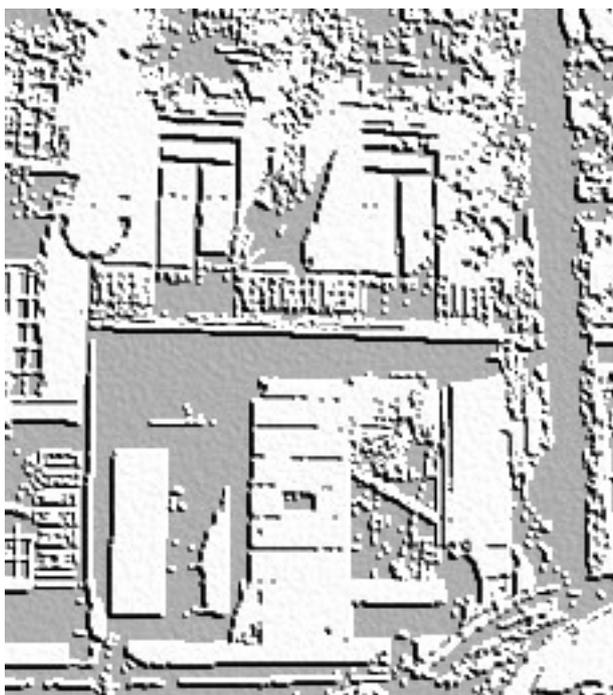
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
*Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.*

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859  
e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA***

**Numero 4**

**02 febbraio 2007**

*Selezione di notizie dal Parlamento europeo*

## AFFARI SOCIALI

### GIOVEDÌ IN PLENARIA: PRESIDENTE DELLA BULGARIA, OBESITÀ, PENA DI MORTE

Nel secondo giorno di sessione plenaria a Bruxelles, il Presidente della Bulgaria Georgi Parvanov ha pronunciato un discorso ufficiale davanti all'Eurocamera. Successivamente, gli eurodeputati hanno adottato due relazioni d'Iniziativa, una sulla prevenzione del sovrappeso, dell'obesità e delle malattie croniche, e l'altra contro la discriminazione delle giovani donne e adolescenti in campo educativo.

Approvata, inoltre, una risoluzione congiunta a favore di una moratoria universale sulla pena di morte.

#### **Il Presidente bulgaro al Parlamento europeo**

Appena un mese dopo lo storico ingresso della Bulgaria nell'Unione europea, il Presidente bulgaro Georgi Parvanov ha pronunciato un discorso nel Parlamento di Bruxelles. Facendo gli onori di casa, il Presidente del Parlamento Hans-Gert Pöttering ha espresso la sua "gioia" per la nuova adesione, congratulandosi per le riforme attuate in così poco tempo e felicitandosi per le elezioni del maggio prossimo.

Riferendosi all'Unione europea, il Presidente bulgaro Parvanov, ha affermato che l'Ue rappresenta forse il progetto *"politicamente, economicamente e culturalmente più ambizioso nella storia del genere umano"*. Parlando del problema-lavoro, Parvanov si è detto perplesso del fatto che alcuni paesi non aprono il loro mercato del lavoro ai lavoratori bulgari, *"levare le barriere produrrà benefici alla Bulgaria e all'Unione europea"*, ha affermato. Sul tema dell'energia, ha evocato le conseguenze di un'eventuale chiusura della terza e quarta unità della centrale nucleare di Kozloduy, sottolineando che il suo paese è più di ogni altro preoccupato e attento della sicurezza dei propri impianti, e che controlli periodici di esperti vengono regolarmente eseguiti. In conclusione, Parvanov, riferendosi al caso delle infermiere bulgare imprigionate in Libia, ha dato il benvenuto alla *"solidarietà mostrata dall'intera Unione europea"* e ha chiesto che una soluzione venga considerata *"alta priorità"* per l'Ue.

#### **Moratoria universale sulla pena di morte**

Gli eurodeputati hanno adottato una risoluzione a favore di una moratoria universale sulla pena capitale, riaffermando la posizione contraria del Parlamento europeo alla pena di morte in tutti i casi e circostanze, esprimendo la sua forte convinzione che un'abolizione contribuirebbe a valorizzare la dignità umana e allo sviluppo progressivo dei diritti dell'uomo. La risoluzione chiede una sospensione mondiale immediata e incondizionata delle esecuzioni, attraverso una risoluzione dell'ONU. I deputati hanno inoltre condannato l'esecuzione del dittatore Saddam Hussein e lo sfruttamento deplorabile dell'evento da parte dei media.

#### **Prevenzione del sovrappeso, dell'obesità e delle malattie croniche**

Il Parlamento europeo, adottando una relazione del deputato belga Frédérique Ries (gruppo dell'Alleanza dei democratici e dei Liberali), che ha messo in guardia gli Stati membri dall'importanza di riconoscere ufficialmente l'obesità come malattia cronica, sottolineando l'importanza del ruolo della scuola nell'educazione e prevenzione. Gli eurodeputati hanno chiesto alla Commissione di sviluppare meccanismi che promuovano le migliori prassi nelle scuole dove si tiene conto delle iniziative educative più efficaci sul comportamento a tavola, prediligendo cibi a base di alti livelli nutrizionali. Il Parlamento ha inoltre chiesto alla Commissione di sviluppare e introdurre nelle etichette uno schema nutrizionale guida a livello europeo, e agli Stati membri di fornire fondi sufficienti alle scuole per il catering con cibi sani e freschi. Ai produttori e ai commercianti ha, infine, chiesto uno sforzo per assicurare cibi con grassi limitati e livelli di zucchero e sale non eccessivi.

### **Pari opportunità delle donne nella società**

Nell'Unione europea le donne progrediscono in media meno degli uomini e ciò è dovuto in parte al sistema di istruzione, incluso l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita. Una relazione affidata alla deputata ceca Věra Flasarová (gruppo confederale della sinistra unitaria) e votata ieri in plenaria, chiede agli Stati membri di sostenere le giovani donne e le ragazze, creando politiche nazionali d'istruzione che possano aiutare a far emergere il loro potenziale. La relazione identifica come "particolarmente vulnerabili" le giovani donne appartenenti a minoranze religiose ed etniche o le immigrate. Le donne, si legge nel testo, debbono affrontare limitazioni basate sul genere, si pensi alle famiglie finanziariamente penalizzate, o i pregiudizi rispetto alla scelta nel percorso di studi, o ancora limitazioni per ulteriori training professionali e di qualifica.

Gli eurodeputati si ritroveranno in plenaria il prossimo 12 febbraio

*(Fonte Parlamento europeo 02 febbraio)*

## ***AMBIENTE***

### **IL PARLAMENTO ACCELERA SUL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Chi di noi non ha notato in questi ultimi tempi la maggiore frequenza di tempeste, inondazioni o uragani nel mondo? Stagioni invertite, pioggia d'estate, clima mite e senza neve d'inverno. Questo stravolgimento delle regole naturali del clima segue un lento ma inesorabile percorso, se è vero che dal 1976 la temperatura media del pianeta è aumentata ad un ritmo dello 0,18°C per decennio. Senza un'azione risoluta oggi, il processo continuerà inarrestabile fino a conseguenze nefaste.

Nella settimana europea per l'energia sostenibile, il Parlamento europeo chiede di fare di più e affronta la questione con un dibattito oggi in plenaria. La Commissione europea invierà una proposta ai Capi di Stato e di governo per il prossimo Consiglio europeo di primavera, per un nuovo approccio e nuove politiche per affrontare senza indugi questo problema.

*"Non si parla solo di salvare il pianeta, ma di salvare la civilizzazione"*. Ad affermarlo, Lester Brown, il guru americano in tema di ambiente, autore e coautore di oltre 50 libri, in visita il 30 gennaio al Parlamento europeo. Secondo Brown, 800 milioni di possessori di auto e 2 miliardi di persone povere nel mondo sono tutti in cerca delle stesse risorse.

Dei recenti studi scientifici, come lo Stern Review pubblicato lo scorso ottobre sugli aspetti economici del cambiamento climatico, insistono sugli enormi costi derivanti da una non-azione, anche in termini sociali e ambientali. Il costo di un'azione può aggirarsi annualmente attorno all'1% del PIL mondiale, mentre quello della non-azione inciderebbe ogni anno del 5-20% sul PIL globale.

Va ricordato che i paesi cosiddetti industrializzati, fra cui l'Unione europea, sono responsabili per il 75% dell'attuale accumulazione di gas a effetto serra.

### **Cosa si sta facendo?**

Il Parlamento europeo è conscio della minaccia e da tempo si batte non solo con azioni di sensibilizzazione in campo ambientale ma anche con proposte concrete. A questo riguardo, la commissione parlamentare ambiente ha votato ieri a larga maggioranza una risoluzione sul cambiamento climatico, proponendo fra le altre cose di limitare del 30% le emissioni di gas a effetto serra entro il 2020, per arginare il continuo processo di riscaldamento del pianeta.

Solo lo scorso anno, il Parlamento ha adottato un regolamento sui gas fluoruranti a effetto serra e una relazione di iniziativa per ridurre l'impatto del cambiamento climatico dell'industria aeronautica. La risoluzione votata lo scorso dicembre per una "strategia europea sull'energia sostenibile, competitiva e sicura", che richiede sforzi congiunti e fissa obiettivi precisi, verrà inviata al prossimo Consiglio europeo di primavera. Questo appuntamento sarà l'occasione per valutare anche la recente proposta della Commissione europea che propone anch'essa una serie di misure target, al fine di limitare a 2°C il riscaldamento climatico medio globale.

### **Una responsabilità condivisa**

Non aspettiamoci però solo un'azione da parte dei governi o delle istituzioni europee e internazionali, il primo contributo concreto può venire da noi stessi, con gesti quotidiani quali il riciclaggio, l'uso accurato dei computer, degli elettrodomestici o del cellulare, ma anche parsimonia nel riscaldamento della casa. Per non parlare poi dell'uso dei mezzi di trasporto, privilegiando, laddove possibile, il camminare, la bicicletta o il trasporto pubblico. E poi un consiglio: non andare veloce in macchina, a oltre 120 km/h il consumo aumenta del 30% rispetto a un'andatura a 80km/h. Così facendo, inoltre, non solo si consuma meno benzina, ma soprattutto si emette meno diossido di carbonio.

### **5 minuti per la Terra**

Questo giovedì 1° febbraio, l'Alliance for the Planet organizza un evento singolare dal titolo "5 minuti per il pianeta", in cui chiede di spegnere per 5 minuti, fra le 19.55 e le 20.00, tutti gli apparecchi elettrici. Il 2 febbraio verrà pubblicata una relazione redatta dal gruppo intergovernamentale sul cambiamento climatico, che promette risultati sorprendenti...

Segui oggi in diretta il dibattito sul cambiamento climatico in plenaria - a partire dalle ore 15.30 - con le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione europea .

*(Fonte Parlamento europeo 30 gennaio)*

## RICERCA E INNOVAZIONE

### QUALE LIMITE ALLA SCIENZA?

La medicina sta compiendo passi da gigante grazie all'ausilio delle nuove tecnologie e della scienza moderna. Terapia cellulare, genetica o ingegneristica di tessuto rappresentano uno dei modi più concreti per ridare speranza a milioni di persone affette da cancro, malattie genetiche o ereditarie. Ma la scienza non si ferma e promette ulteriori passi in avanti. A quale prezzo? Il dilemma approda al Parlamento europeo.

Gli ultimi anni, in particolare, sono stati segnati da sorprendenti scoperte grazie alla combinazione di medicina e biotecnologie. Questo campo innovativo dall'immenso potenziale va però definito con attenzione.

#### **Uno sguardo alle "terapie avanzate"**

Le cosiddette terapie avanzate includono la terapia genetica, quella sulle cellule staminali adulte e l'ingegneristica di tessuto. Nel primo caso, si tratta della sostituzione di geni responsabili di rare malattie con geni sani. Questa terapia è utile al trattamento di malattie genetiche quali la distrofia muscolare, l'emofilia e in genere le malattie del sangue.

La terapia che si avvale dell'uso delle cellule staminali adulte, usa invece cellule prelevate da un corpo adulto per rimpiazzare quelle malate o farle crescere in un altro organo. In questo caso, le malattie interessate sono la cecità, l'Alzheimer o il Parkinson. Per quanto riguarda infine l'ingegneristica di tessuto, si tratta di ricreare, anche in laboratorio, tessuti umani o organi.

#### **La necessità di una legislazione**

La mancanza di regole comuni a livello comunitario lascia spazio a incertezze e a "zone grigie" pericolose. Il Parlamento europeo sta affrontando la questione, e ha approvato recentemente a larga maggioranza in commissione parlamentare Ambiente, sanità pubblica e sicurezza alimentare, una relazione del deputato slovacco Miroslav Mikolášik (gruppo del partito popolare europeo) in risposta alla proposta legislativa della Commissione europea.

Il testo del Parlamento, che emenda una direttiva e un regolamento sui "medicinali per terapie avanzate" e legifera in un ambito dove spesso la mancanza di regole blocca di fatto la ricerca, mira a creare principi condivisi, cercando di conciliare un alto livello di sicurezza con la protezione della salute. Nel testo, si è particolarmente tenuto conto del rischio posto da esperimenti incontrollati, nuovi prodotti non sufficientemente testati o importazioni di tessuti umani off limits.

"Questo nuovo regolamento introdurrà per la prima volta un quadro regolamentare europeo per questi prodotti medicinali così innovativi, specifici e complessi", ha affermato il relatore Mikolášik. Va precisato che la nuova legislazione, non toccherà aree in cui è coinvolta l'etica, come nel caso delle

cellule embrionali o la terapia cellulare germinale. Il testo verrà votato in occasione della sessione plenaria di marzo.

(Fonte Parlamento europeo 01 febbraio)

## SESSIONE PLENARIA 31 GENNAIO-1 FEBBRAIO, BRUXELLES

Dopo l'apertura della sessione da parte del Presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Pöttering, che ha dato il benvenuto alla Romania nell'Unione europea, il Capo di Stato rumeno Traian Băsescu ha pronunciato un discorso davanti agli eurodeputati, nel primo dei due giorni di seduta plenaria. Spazio, poi, alle dichiarazioni della Commissione europea, del Consiglio dei ministri e di tutti i leader dei gruppi politici del Parlamento sulle misure da adottare nella lotta al cambiamento climatico.

I deputati, hanno inoltre votato le nomine per la composizione delle commissioni parlamentari, preludio alla elezione dei presidenti e dei quattro vice-presidenti per ciascuna commissione.

"*Ci sono voluti 60 anni prima che la Romania ritornasse nel cuore dell'Europa*", ha affermato il Presidente Pöttering, aggiungendo che l'Ue beneficerà "politicamente e culturalmente" del nuovo Stato membro.

### **"Di nuovo in Europa"**

"*Siamo di nuovo in Europa*", questo il senso del messaggio che sintetizza il discorso del Presidente rumeno Băsescu davanti all'assemblea parlamentare. Dalla caduta del comunismo, possiamo di nuovo "parlare liberamente", ha dichiarato. Per Băsescu, se è vero che il Parlamento ha collegato l'Ovest con l'Est, "*qualcuno nutre ancora dei sospetti circa l'accettazione dei cittadini dell'ex blocco dell'Est quali cittadini sullo stesso piano*", aggiungendo che l'Europa deve superare queste tendenze nazionalistiche, riferendosi in particolar modo alle restrizioni imposte ai lavoratori rumeni all'interno dell'Ue.

In conclusione, il Presidente rumeno ha citato la crescita economica, i contributi alla NATO e l'apporto della "tradizione di tolleranza" del suo paese, nonché la fiducia dei propri cittadini verso l'Ue.

### **Tributo alla memoria di Hrant Dink**

Il Presidente Pöttering ha poi onorato la memoria di Hrant Dink, il giornalista turco di origini armene recentemente assassinato dai nazionalisti a causa delle sue posizioni politiche. Il Parlamento europeo e le autorità turche, ha fatto notare Pöttering in plenaria, hanno condannato all'unisono l'uccisione, aggiungendo che dei suoi rappresentanti hanno preso parte assieme a migliaia di persone ai funerali.

### **Cambiamento climatico**

"*Il messaggio degli scienziati è chiaro: il cambiamento climatico sta avvenendo*". Con queste parole il Commissario europeo all'ambiente Stavros Dimas si è rivolto agli eurodeputati, citando come ulteriore prova l'inverno mite che l'Europa sta attualmente sperimentando. Dimas ha inoltre affermato che la recente comunicazione della Commissione europea sul cambiamento climatico permetterà di raggiungere ambiziosi obiettivi, come limitare il riscaldamento del pianeta a due gradi centigradi, al di sopra dei livelli preindustriali.

Il Sigmar Gabriel, ministro tedesco per l'ambiente, ha affrontato il tema di come migliorare la vita degli oltre 2 miliardi di persone al mondo che non hanno accesso all'elettricità, pur continuando a proteggere

il clima, chiedendo un ruolo guida all'Unione europea. Se per l'eurodeputato tedesco Peter Liese (gruppo del partito popolare europeo), "*l'energia, l'accesso all'energia e la protezione del clima rappresentano due sfide principali del XXI secolo*", per il deputato italiano Guido Sacconi (gruppo socialista), l'Ue deve dimostrare la sua coerenza "a livello legislativo".

### **Giovedì in plenaria**

Giovedì, dopo il discorso del Presidente bulgaro Georgi Parvanov, gli eurodeputati voteranno una relazione che promuove comportamenti salutari e l'attività fisica, oltre ad approvare una risoluzione congiunta in favore dell'iniziativa per una moratoria universale sulla pena di morte

*(Fonte Parlamento europeo 2 febbraio)*

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

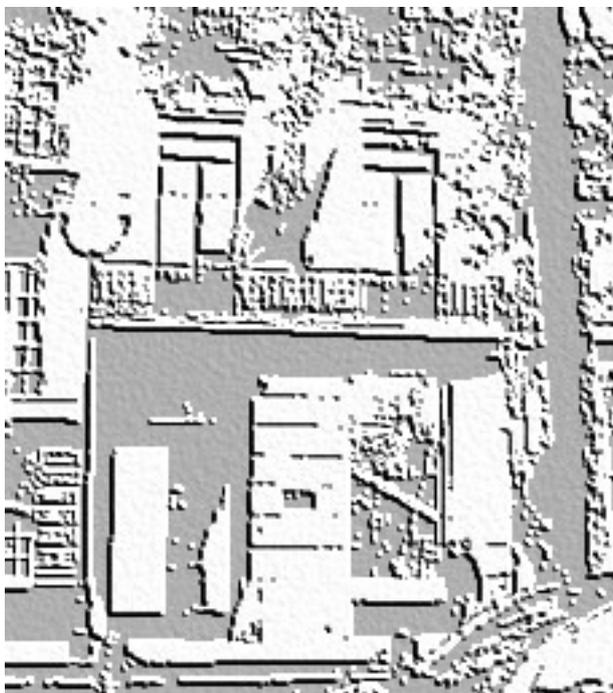


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***RICERCA PARTNER***

Numero 4

02 febbraio 2007

*Selezione di richieste di partenariato*

## TURISMO

Please find enclosed a partner search from The Tees Valley local authorities in the North East of England looking to communicate with other European regions that have achieved significant progress in key areas of tourism. If you wish to receive additional information, please contact Kerry Jonas, the Principal European Policy Officer at the Tees Valley Joint Strategy Unit, of which details can be found in the attached document.

Please disseminate it to whom it may concern in yours contacts.

Kind regards

**Angela Haworth**

Stagiaire/Information Officer

North East of England Office

Rue Marie de Bourgogne 52-54

B-1000 Bruxelles

Tel. +322 735 3547

Fax. +322 735 4074

Email: ah@neobxl.be

Web site: [www.neobxl.be](http://www.neobxl.be)

## PARTNER SEARCH: TOURISM

The Tees Valley region in the North East of England is interested in communicating with other European regions that have achieved significant progress in key areas of tourism. We are particularly interested in regions that have had success in exploiting their natural assets, overcoming issues of infrastructure and image and most significantly, increasing the number of overnight stays and tourist expenditure.

The Tees Valley is a cold-water, peripheral, northern European tourist destination that relies on its heritage to offer visitors a mix of experience. This includes: -

Natural: an under-exploited area for visitor attraction that includes a coastline, is on a river and has some spectacular countryside.

Historical: some tourism is built around a historical figure (Captain James Cook), and there is significant railway heritage since the region had the world's first railway. However, there are a limited number of historical buildings & historic social/cultural centres.

Industrial: the past industrial employment base is now a key element of heritage (aspirational regeneration programmes are underway).

More information about tourism in the Tees Valley is available at [www.visitteesvalley.co.uk](http://www.visitteesvalley.co.uk).  
Please contact Kerry Jonas, Principal European Policy Officer, at the Tees Valley Joint Strategy Unit  
Direct Line +44 (0) 1642 264852  
Fax: +44 (0) 1642 230870

Email address: [Kerry.jonas@teesvalley-jsu.gov.uk](mailto:Kerry.jonas@teesvalley-jsu.gov.uk)

## AMBIENTE

The North West of England Health Brussels Office would like to draw your attention to the following partner search for:

- **Potential partnerships and exchange of best practice concerning the contribution of public authorities, in particular the health sector, to sustainable development and in combating climate change.**

### **WHO?**

North West of England Health Brussels Office (NWHBO)

### **WHAT?**

Throughout 2007 the NWHBO will be carrying out research concerning the linkages between Health, the Economy and the Environment. Through this initial European partner search, the NWHBO wishes to build relations with and learn from other EU regions whose public authorities have already initiated actions to combat climate change and secondly, to identify other EU regions that have similar aspirations in this area and may be interested in working together on future research and projects.

### **WHY?**

The health economy in the North West of England is endeavoring to raise awareness about climate change, embrace sustainable development and reduce its ecological footprint. Stakeholders in the North West of England, as in a range of other European regions, are exploring opportunities for greener procurement of health services, for building health infrastructure using the principles of sustainable development, for increasing the use of energy conservation measures and renewable energies and looking at the health and economic gains that such organizational change can bring for the sector and to the North West of England region.

### **WHEN?**

Please respond by **Monday 19 February 2007**.

### **ACTIONS?**

Please see the attachment to this email for more information on the Health, Economy and Environment research being undertaken by the NWHBO.

If you are interested, please contact the project leader Tina Blain via the following:

Email: [t.blain@nwhbo.org](mailto:t.blain@nwhbo.org)  
Tel: 0032 2 229 5389

Many thanks,

--

North West Health Brussels Office  
North West House  
Rue du Marteau 21

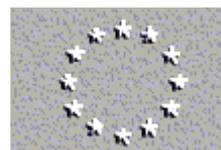
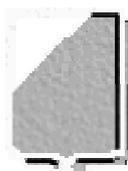
Brussels  
Belgium  
B1000

(T): +32 2 229 53 89  
(F): +32 2 229 53 83  
(E): [health@nwhbo.org](mailto:health@nwhbo.org)

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)

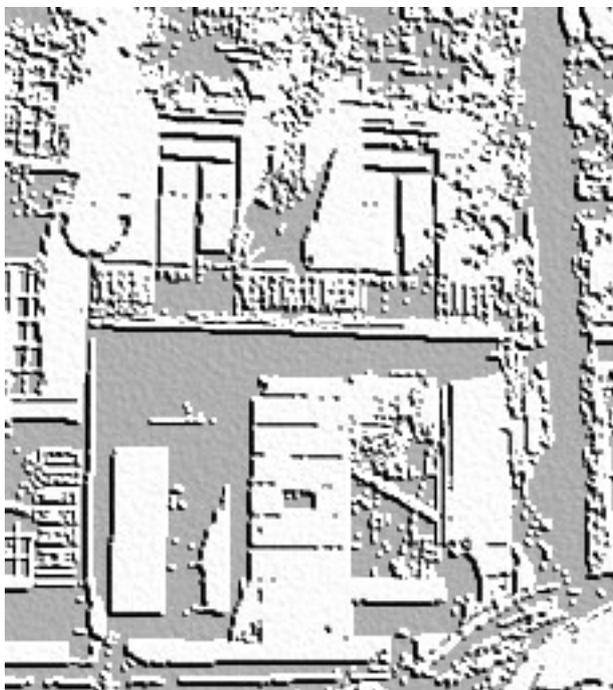


## **REGIONE ABRUZZO**

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni**  
***Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.***

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)



### ***EVENTI E CONVEGNI***

**Numero 4**

**02 febbraio 2007**

*Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale*

## CERTIFICAZIONE PRODOTTI ALIMENTARI DI QUALITÀ: CONFERENZA A BRUXELLES

La Commissione europea ha organizzato a Bruxelles una conferenza che si terrà dal 5 al 6 febbraio volta ad analizzare la certificazione dei prodotti alimentari di qualità. Obiettivo dell'iniziativa è discutere sulle potenzialità del sistema di certificazione nell'Unione europea.

### Day 1 – Monday, 5 February 2007

#### A. Opening speeches

10:00 – 12:30

1. **Commissioner Mariann FISCHER BOEL:** Quality is the (present and) future for European agriculture
2. **Commissioner Markos KYPRIANOU:** Food quality, health and safety – clarifying the concepts
3. **MEP Jan MULDER:** European agriculture's biggest asset: Quality of production
4. **Minister Horst SEEHOFER:** Food quality assurance schemes – the German Presidency's perspective

Discussion

#### B. Workshops

14:30 – 18:00

##### 1. The economics of Food Quality Schemes

This workshop aims to identify how the value added in food quality schemes is distributed along the food supply chain. It focuses in particular on the costs and benefits accruing to farmers but goes beyond the microeconomic level to look at how food quality schemes can have an impact on rural development in the wider sense (tourism, infrastructure, employment, etc.). It also looks at consumers' willingness to pay for certified quality food. Methodological issues will be discussed as well as evidence and results of existing studies.

Presentations:

- Summary of case studies undertaken by the JRC (Stephan Hubertus GAY, EC DG Joint Research Centre-IPTS, and Govert GIJSBERS, TNO)
- Willingness to pay / expressed consumer preference studies for quality food (Alison BURRELL,

Wageningen University)

- Impact of Food Quality Schemes on rural development – methodological needs (Konstadinos MATTAS and Efthymia TSAKIRIDOU, Aristotle University of Thessaloniki)

Discussion

Chair: Ludwig THEUVSEN, Göttingen University

Rapporteur: Xavier GELLINCK, Ghent University

## **2. Food Quality Schemes in the EU**

This workshop provides an overview and some analysis related to the types of schemes operating in the EU. The workshop will examine the requirements that a scheme has to fulfil in order to comply with the rules of the internal market and look at the production standards required under EU law that do not apply to imported products from Third Countries. It will also present the outcome of a public consultation on labelling of food products.

Presentations:

- Types of schemes operating in the EU – overlap or synergy? (Fatma Handan GIRAY, EC DG Joint Research Centre-IPTS)
- Food Quality Schemes and EU rules – issues related to competition (Paul CSISZAR, EC DG Competition)
- Food Quality Schemes and EU rules – issues related to internal market requirements (Jean BERGEVIN, EC DG Internal Market and Services)
- EU production vs. import standards – an unfair playing field? (Siem Jan SCHENK, LTO Nederland)
- What is a good label? Synthesis of SANCO labelling consultation (Paola TESTORI COGGI, EC DG Health and Consumer Protection)

Discussion

Chair: Corrado PIRZIO-BIROLI, ELO/QUALIVITA

Rapporteur: Hans KORDIK, Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Environment and Water Management, Austria

## **3. Food Quality Schemes in the international context**

This workshop will examine the international legal environment for food quality schemes and will look at the impact that food quality schemes may have on imports from Third Countries. It will try to identify means by which food quality schemes operating in the EU market can be made more accessible to Third Country

operators and what sort of assistance may be needed to facilitate such access. The workshop will also provide an international comparison of systems used to protect GIs, with a view to assessing their role as a tool for rural development.

Presentations:

- International obligations in the WTO and in bilateral agreements (Michel PETIT, Institut Agronomique Mediterranéen de Montpellier)
- Implications for imports from third countries (Guy STINGLHAMBER, COLEACP/PIP)
- KenyaGAP – experiences and lessons learnt (Nigel GARBUTT, EurepGAP)
- Protecting GIs – an international comparison of schemes and systems (Bertil SYLVANDER, SINERGI)

Discussion

Chair: Hansjörg NEUN, CTA

Rapporteur: Linda FULPONI, OECD

#### **4. Food Quality Schemes in close-up**

This workshop will focus on practical matters related to food quality schemes and attempt to identify best practice in the fields of certification and control, benchmarking and mutual recognition. It will discuss these issues in the context of some existing schemes.

Presentations:

- Qualität und Sicherheit – focus on control throughout the supply chain (Hermann-Josef Nienhoff, QS Qualität & Sicherheit)
- Label Rouge – focus on superior organoleptic quality (Michel PRUGUE, Conseil permanent de l'INAO)
- The Leaf Marque – focus on integrated production (Caroline DRUMMOND, LeafMarque)
- Prosciutto di Parma – focus on geographical origin (Stefano FANTI, Consorzio del Prosciutto di Parma)

Discussion

Chair: Per SORUP, EC DG Joint Research Centre-IPTS

Rapporteur: Benito ORIHUEL, ANECOOP

## Day 2 – Tuesday, 6 February 2007

### C. Final plenary

9:00 – 10:00 Presentation of workshop results by the rapporteurs

10:00 – 10:30 Discussion

11:00 – 12:30 Panel of stakeholders:

- Consumers: Jim MURRAY, BEUC
- Farmers: Rudolf SCHWARZBÖCK, COPA
- Traders: Axel MOEHRKE, CELCAA
- Food industry: Jean MARTIN, CIAA
- Retailers: Jerome BÉDIER, FCD (EuroCommerce)
- Certifiers: Vincent COUEPEL, CERTIS
- Regional associations: Klaus KLIPP, Assembly of European Regions

12:30 – 13:00 Concluding remarks: Commissioner Mariann FISCHER BOEL

*(Fonte Commissione)*

## **MOBILITÀ SOSTENIBILE: COMITATO DELLE REGIONI ORGANIZZA WORKSHOP**

Il 7 e 8 febbraio 2007 si terrà a Bruxelles, presso il Comitato delle Regioni, un evento comprendente una serie di workshop nell'ambito della settimana europea della mobilità 2007. Prenderanno parte all'evento le città, organizzazioni o imprese che intendono partecipare all'edizione 2007 della settimana europea della mobilità, che nel 2006 (13-22 settembre) ha visto la partecipazione di 1300 città di 38 paesi.

Link al sito internet:

[http://www.mobilityweek-europe.org/page\\_8.html](http://www.mobilityweek-europe.org/page_8.html)

*(Fonte: Commissione Ue).*

## **CONFERENZA ANNUALE PER FARE DELLE REGIONI I “SOGGETTI ATTIVI DEL CAMBIAMENTO ECONOMICO”.**

Il 7 e 8 marzo 2007 si terrà a Bruxelles la prima conferenza annuale, organizzata dalla Commissione europea, per fare delle regioni i “soggetti attivi del cambiamento economico”. L’evento è organizzato dalla Direzione generale Politica regionale e da altri servizi della Commissione europea, di concerto con la regione francese Provenza-Alpi-Costa Azzurra ed il Comitato delle Regioni. Nel corso della conferenza, la commissaria europea per la politica regionale Danuta Hubner presenterà il premio per l’innovazione regionale dedicato agli esempi di buone pratiche innovative nel campo della politica regionale. Oltre 500 partecipanti provenienti dalle regioni di tutta Europa sono attesi alla conferenza per discutere del contributo della politica regionale europea e dei relativi strumenti allo sviluppo di regioni e città competitive attraverso l’innovazione e lo scambio di buone pratiche. Le regioni interessate possono presentare contributi fino al 15 gennaio 2007 consultando il seguente indirizzo internet:

[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/conferences/competitiveness/papers\\_en.cfm?nmenu=3](http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/competitiveness/papers_en.cfm?nmenu=3)

*(Fonte: Commissione Ue).*

## **CONFERENZA EUROPEA SULL’ACQUA A BRUXELLES**

Il 22 e 23 marzo prossimo si terrà a Bruxelles una conferenza europea sull’acqua organizzata dalla Commissione europea. In occasione dell’evento il commissario europeo per l’ambiente presenterà il rapporto di attuazione della direttiva quadro sull’acqua. Per partecipare alla conferenza consultare il seguente indirizzo internet:

<http://registry.eurokeys.com/>

*(Fonte: Commissione Ue).*

## SEMINARIO FONDI STRUTTURALI MAASTRICHT

*Seminar on*

### **FINANCIAL MANAGEMENT OF THE EU STRUCTURAL FUNDS**

*Maastricht (NL), 3-4 April 2007 (Closing date: 15 March 2007)*

*25-26 June 2007 (Closing date: 5 June 2007)*

*26-27 November 2007 (Closing date: 6 November 2007)*

*organized by*

*the European Institute of Public Administration (EIPA), Maastricht (NL)*

Maastricht, February 2007

Dear Madam/Sir,

The European Institute of Public Administration (EIPA) is pleased to announce three new seminars on "***Financial Management of the EU Structural Funds***". These two-day seminars will take place on 3-4 April, 25-26 June and 26-27 November 2007 in Maastricht, the Netherlands. The seminars will be conducted in English.

Please find enclosed the provisional programme, general information and the registration form. We would be most grateful if you could circulate this information among any other persons who may be interested in these seminars.

Further and up-to-date information on these seminars can also be found on EIPA's web site [<http://www.eipa.nl> – Click on '*Conferences*'].

Should you wish to receive any further information on the practical organisation of the seminars, please do not hesitate to contact Ms Winny Curfs (tel.: 00-31-43-3296 320; fax: 00-31-43-3296 296; e-mail: [w.curfs@eipa-nl.com](mailto:w.curfs@eipa-nl.com)), who will provide you with any details you may require.

Should you wish to inform us of any changes in your work or address details, or should you no longer be interested in receiving any information from EIPA, please fill in our online update form at [www.eipa.nl/Information/MailingListsUpdate.htm](http://www.eipa.nl/Information/MailingListsUpdate.htm)

Yours faithfully,

EUROPEAN INSTITUTE OF PUBLIC ADMINISTRATION

Martin Unfried  
Project Leader

### **REGISTRATION FORM**

*(Please complete in CAPITAL letters)*

**Seminar**

### **FINANCIAL MANAGEMENT OF THE EU STRUCTURAL FUNDS**



**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio  
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire  
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.  
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: [rp.bruxelles@regione.abruzzo.it](mailto:rp.bruxelles@regione.abruzzo.it)